**3° Incontro del Terzo Anno**

**6 novembre 2016**

**MEDITAZIONE INIZIALE**

***Una mente di terra, di acqua, di aria, di fuoco***

Ben trovati, ben arrivati al terzo incontro del terzo anno. Come vedrete sarà molto ricco, molto denso, un anno che richiede una mente volatile; una mente -ormai lo capite- può avere assetti e direi densità molto diverse.

**Possiamo avere una mente pesante, di piombo, un mente di Terra, di piombo, poi con un po' di silenzio, la mente può diventare** **più liquida**, passare da uno stato terra ad uno stato acqua. Parliamo di liquidazione della mente, la mente che **fa esperienza di essere fluida...** scorre liquida e poi andiamo ancora più nella leggerezza, perché è un alleggerimento. Quando la mente **scopre la propria natura aerea**...la mente scopre **di essere aria ..vento.. soffio** **.... la mente incomincia a sperimentare la propria natura spirituale**...

**Spirito vuol dire aria, vento, soffio. Non fatevi immagini, provate invece a soffiare...questo è lo SPIRITO: niente di più !**

**Quando la mente è così è più spirituale,....** In questo stato spirituale **riconosce la natura stessa dello spirito che è Luce, che è Fuoco: allora passiamo alla condizione ignea della mente...aria – acqua- vento- FUOCO.**

*Niente di strano, tutto è così sulla Terra come nei Cieli* : quattro elementi, **terra, acqua, aria, fuoco.** C’è chi dice che c'è anche il quinto, ma questo lo lasciamo stare: siamo ancora alla terra e volete passare all'*etere* ? Torniamo alla terra, già tanto se passiamo dalla terra all'acqua....Capite ragazzi...., potremmo chiudere qui l'incontro, ci siamo detto tutto e **adesso si tratta solo di .. praticare !**

**Vogliamo avere una mente di terra, fatta di piombo, pesante, che dice solo cavolate ?**

**La lingua di terra** parla solo di cose di terra, non della Terra e del suo mistero, ma della terra come pesantezza, come gravità...., allora **la gente parla con parole pesanti che ti portano giù...: ti parlano e tu ti senti afflosciare, sempre più giù... ,** e ti incominciano a dire che questo non va bene, quello neppure, che gli fa male un dente, che ha il mal di pancia, che ha litigato con la mamma, che il suo lavoro è un casino, che son tutti matti.....( e c'hanno pure ragione ! ) ...ma questo è quello che vede la mente di terra.

*Non resta che liquidare questa pesantezza, scioglierla, renderla liquida e vedrai che le stesse cose le vedi in un altro modo e le tue parole diventano diverse, parole più liquide...; poi le parole possono diventare un po' leggere, aeree ...e poi addirittura possono diventare fuoco !*

**Parole di Fuoco**: ***" sono venuto a portare il fuoco sulla terra* *e come vorrei che già la terra avesse preso fuoco* "** diceva quel pover'uomo li, che poi è anche risorto. Ma siccome parlava con parole di fuoco, lo hanno ammazzato, perché le parole di fuoco non piacciono a chi ha parole di terra, perché sono una confutazione.

Dal Salmo 46 , 9-11 " ***VACATE ET VIDETE "***

*Venite e vedete le opere del Signore*

*Egli ha fatto portenti sulla terra.*

*Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,*

*romperà gli archi e spezzerà le lance,*

*brucerà con il Fuoco gli scudi.*

*Fermatevi e sappiate che io sono Dio*

*Eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.*

*Nel versetto la parola latina VACATE è tradotta male in italiano con FERMATEVI !*

VACATE è la traduzione dal greco *“ scolasete”* , che richiama subito ad orecchio la parola s*cuola;* in effetti *scolasate* dice che la Scuola è luogo del tempo libero, di vuoto, di libertà, di gioco... **Vacate**: fate vuoto, fate scuola. **E’ nel vuoto che si apprende, attraverso il gioco, la libertà:** **questo vuol dire SCUOLA !**

Pensate come una parola di Fuoco diventa parola di terra ! E' tutto l'opposto, la scuola diventa una barba, diventa l'obbligo, l'opposto del tempo libero: tempo obbligato.

Allora

**Sl 46, 11- Fate vuoto e vedete che IO SONO Dio**

**Se non facciamo VUOTO non possiamo VEDERE !**

Se abbiamo una mente di terra, appesantita, non possiamo vedere nulla, tanto meno entrare nella visione, nella *" gnosi- gnote* " la conoscenza.

***Vedere = Conoscere.*** La radice ***Vid***  di vedere, viene da *orao,* parola greca che vuol dire Vedere; ma da o*rao* viene ***Teorìa*** e viene ***Istorìa***: è tutto vedere.

C*onoscere è vedere; viene dal sanscrito VID da cui vengono* ***i VEDA* , la conoscenza divina**. ***L'opposto dei Veda è la Avidìa, cioè L' IGNORANZA,*** ovvero la mancanza di conoscenza, il buio delle tenebre. **L'avidìa, la nostra ignoranza, deriva dal fatto che siamo troppo pieni:  *se non vacate non videte*.**

Quindi ora *vachiamo* un po', *scolasiamo* un po' , faremo un po' di scuola elementare, cioè staremo semplicemente in piedi ! Cosa c'è di più elementare ? Cercheremo di stare in piedi un po' meglio.

**Esercizio in piedi**

*L’ attenzione al corpo, alle percezioni interne, è una educazione alla sottigliezza.*

Metteremo i piedi paralleli, più o meno alla larghezza del nostro bacino, e iniziamo a fare il nostro esercizio che normalmente facciamo seduti. E cioè, partendo questa volta dai piedi anziché dal bacino, perché se stiamo in piedi, sono i piedi che stanno per terra, e sono la nostra base.

***Ora spingiamo un po' i piedi, come se volessimo prendere il terreno*** *e concediamo a tutto il nostro corpo, partendo dai piedi, di stirarsi ...allungarsi ...allinearsi e nell'es-piro lasciamo un po' andare, ma non troppo....questo è un movimento dolce e determinato.*

*In inspiro spingo i piedi e allungo ...le rotule probabilmente saliranno, ..i muscoli dei polpacci, delle cosce e dei glutei si compattano un po' ...e consentono al tronco di ....sollevarsi ..ergersi...fino alla testa.*

*Se questo micro- movimento di in-spiro e allungamento lo accompagniamo, in in-spiro con una rotazione dolce, delicata, esterna dei polsi ....così ....potete sentire come questo minimo gesto aiuti a dilatare il torace ...ad aprirci ! E in es-piro lasciamo andare, richiudendo i polsi*.

Vi prego di gustare i micro-movimenti. La mente è una mente grossolana. La mente spirituale è una mente sottile. Sottilissimo è lo Spirito ! **Questa attenzione al corpo, alle percezioni interne, è una educazione alla sottigliezza.**

**Ora faremo una graduale chiusura, per goderci la chiusura, dopo l'apertura**

*Il corpo è flessibile, la mente e l'anima anche ! Come il corpo ama aprirsi e ama chiudersi, compensando, così anche l'anima.*

A Volte l'anima ha bisogno di ricevere e allora **in-spira**. A volte ha bisogno di **es-primere**. Questo lo sentiamo quanto più diventiamo sensibili.

*Quindi ora ci chiudiamo e ci chiudiamo gradualmente, e cioè es-piro dopo es-piro andiamo un po' giù, ma non facciamolo in automatico, facciamolo consapevoli e quindi godendo e percependo i mutamenti interiori del movimento. Il movimento è graduale: cioè in es-piro inizio dalla testa (che si piega in giù ) poi in in-spiro mi fermo, aspetto l'es-piro successivo e continuo a scendere (piegandomi in avanti ) mi guida nella discesa, solo la pesantezza delle braccia e del capo, e continuo a scendere fin dove posso e solo nell'es-piro. Nell'in-spiro ci fermiamo e aspettiamo il prossimo es-piro per continuare la discesa (il movimento di chiusura del corpo ); possiamo anche piegare un po’ le ginocchia per favorire la discesa.*

Sentite come si allungano tutte le fasce muscolari, sia dietro le gambe che sulla schiena. *Accompagniamo l'es-piro con l'abbandono interiore. La testa è morbida, mollata, completamente mollata.* Osservate come l'approfondire l'abbandono nell'espiro conceda di scendere qualche millimetro in più. *Molliamo anche qui le nostre paure e le resistenze, diventate anche corpo, che trattengono dall'abbandono !*

*Rimaniamo nell'es-piro anche in condizioni di stress: le gambe possono forse tremare un po'...bene.. e quando siamo sufficientemente stanchi, piano piano, con una bella flessione delle gambe, risaliamo gradualmente, finché per ultima si raddrizzi la testa....e ascoltiamoci.*

**L'anima incomincia ad alleggerirsi**....cerchiamo una postura in piedi ancora più ordinata e stabile. I piedi sono saldi, i polpacci, le cosce, sono attive, ma non troppo....quel tanto che serve a stare in piedi. L'attivazione di questi muscoli, delle gambe e dei glutei, è indispensabile affinché la parte superiore del corpo, il tronco, possa essere saldamente fondato e quindi libero di ergersi.

E' cioè una salda base terrestre che mi aiuta nello slancio verso l'alto ...ed è questo equilibrio che mi dona un senso di unità maggiore, unità... vuota !

**E' questo vuoto pieno di vita il luogo in cui le Grandi Domande risuonano come una musica .....e allora l'anima si dispone ad ascoltare…a capire…*Vacate et videte* ..**.ben arrivati !

**TERZO INCONTRO**

**Vacate et Videte**

Stiamo raggiungendo un punto molto bello del percorso caratterizzato dall'elemento contemplativo. La contemplazione è un termine ambiguo. Nella nostra tradizione significa almeno due cose.

**Esiste una contemplazione filosofica, o meta-fisica, da cui si origina la Contemplatio, traduzione latina della parola greca Teorìa .**

I romani traducono Teoria con contemplatio e questo cambia molto.

**Per** **Aristotele e Platone** **la contemplazione è : il pensiero dell'Essere, il pensiero del sovra-sensibile, cioè il pensiero**.

Il pensiero parla sempre degli universali, poiché se dico la parola bicchiere sto già parlando di una cosa sovra-sensibile, perché bicchiere è un concetto, le parole sono concetti **e i concetti sono realtà sovra-sensibili: non si vedono.**

Quindi la contemplazione filosofica è quel pensiero che si interroga sulle cose ultime, la filosofia prima, che poi è stata chiamata meta-fisica (attinente a cose che vanno oltre il sensibile, sovra-sensibili) . Che cosa è un essere ? Cosa è un Ente ? Che cosa è la bellezza ? Che cos'è la giustizia ? Questa è contemplazione. Se ci mettiamo a fare domande, dal punto di vista greco-filosofico, stiamo contemplando, cioè facendo teoria.

**Successivamente, quando la filosofia greca si è coniugata con la Rivelazione Cristiana, la contemplazione è diventata anche il vedere: la VISIONE dei Grandi Misteri**: si contempla Dio, si contemplano i Misteri della Salvezza.....come si fa nel rosario: " Nel primo mistero si contempla la nascita di Gesù " .

I misteri della Salvezza vengono contemplati perché essi, dal punto di vista della fede, ci rivelano il mistero dell'Essere, quello che cercava Platone.

Cosa è l'essere? cosa è il mondo? cosa è la conoscenza? cos'è il logos che pensa?....queste domande della filosofia, secondo la fede, trovano risposte nella Rivelazione. Per cui noi, contemplando i misteri della Salvezza, compiamo la più grande teoria.

**La prima grande Scuola cristiana di filosofia** **fu fondata nel II secolo da** **Giustino,** martire cristiano, che affermava : **" la fede cristiana è la vera filosofia ".**

E' cioè quel sapere, quella gnosi, non dunque una credenza, un sentimentalismo, ma

**è proprio** **la conoscenza di come stanno le cose !**

**Quello che la meta-fisica ricercava**, **la Rivelazione la dà come risposta !**

Premesso questo, i nostri primi cinque incontri del terzo anno sono contemplativi, perché cercheremo di pensare, e quindi di conoscere e di capire, qualcosa di più circa **i Misteri della Salvezza,** che **sono la** **Rivelazione dei Misteri dell'Essere** (l’oggetto della ricerca filosofica di Platone) .

(Il pensiero cristiano ci rivela un Piano di Salvezza per l’uomo e l’umanità. Cioè la risposta filosofica più adeguta e soddisfacente alle domande sull'essere, che l'uomo fa su se stesso, quando si percepisce sperduto nell’universo. Solo entrando nella conoscenza rivelata di Dio l'uomo può ri-conoscersi e non auto-distruggersi. Nessuna congettura, solo un pensiero creatore al quale è molto ragionevole affidarsi per salire ad un più efficace livello di consapevolezza di sé, degli altri, della storia del mondo. NdT )

Tutto questo, cari ragazzi e ragazze, implica tutto quello che ci siamo detti fin dal primo incontro: **la contemplazione, come ogni cosa seria, richiede delle menti allenate !**

Per questo la contemplazione è argomento che trattiamo al terzo anno, poiché si spera di aver preparato un pochino la mente ad essere un po' più sottile, un po' più esercitata. D'altra parte sappiamo che questa cosa la perdiamo continua-mente per cui la dobbiamo sempre ritrovare.

Lo sguardo contemplativo lo perdiamo, per cui : “ VACATE ET VIDETE” tutti i giorni .

Avere una qualche intuizione del mistero dell'Essere, qualche intuizione *che esista qualcosa che si chiami Dio, e che non sia una tua proiezione mentale*, è qualcosa di **diverso dal credere o non credere *a seconda dei tuoi umori* …**o se ti viene un callo al pollice .

***E' qui un credere che ha qualcosa a che fare di più con la matematica, come credere che 2+2= 4***

(*Anche* ***Jung*** *riteneva che il credere non fosse semplicemente un’opinione. Al giornalista svizzero che raccolse la sua ultima intervista nel 1959 alla domanda : Lei adesso crede in Dio ? Jung rispose : non ho bisogno di credere, lo so! - NdT )*

**Quindi ragazzi, se volete *vedere, Vacate*, esercitate la mente**

**a non essere una mente di piombo !**

*Ogni giorno la nostra mente bisogna volatilizzarla, va rinnovata nello Spirito ,*

*come dice* ***S.Paolo*** *:* ***" rinnovate la mente nello spirito " .***

***Perché la mente è Spirito !***

***Scoprite ogni giorno la natura volatile, incendiaria, creativa***

***della vostra mente !***

**Allora potrete capire … qualcosa ….del divino !**

**Non come una proiezione esterna, ma come una realtà presente ,**

**l'unica realtà. Non c'è altro.**

Perciò se uno mi chiede: **Lei crede in Dio ?**

Chiederei di rifarmi la domanda a partire da : **Lei crede nel mondo ?**

Allora risponderei : **No ! Perché il mondo è incredibile, non ci posso credere** .

**Posso solamente credere in Dio !**

**Credo solo nello Spirito Assoluto. Al mondo, così come lo vedo,**

**non ci posso credere.**

*Se tu accendi il televisiore … ti sembra una realtà credibile quella che ti mostrano ? !*

Detto questo faremo

**Sei passaggi contemplativi**

sono passaggi complessi, ma noi qui cercheremo la semplicità di "secondo grado ".

**1°passaggio : IL CAMMINO INZIATICO**

**Giunti al mistero dell'annientamento, del nulla o della morte** *(come avevamo già cominciato a capire l'anno scorso*), **l'unico modo per procedere e non tornare indietro, dentro la realtà magmatica dell'ego** (*che tuttavia può anche costituire una libera scelta di adattamento a questa condizione, nel caso che accetto il fatto che tutto finisce nel nulla e nella morte*) **è quello di pensare ad una Speranza che ci sia qualcosa d'altro**. Sarebbe, infatti, strano non ascoltare ciò che la Ragione stessa, il suo uso raffinato, ci suggerisce, mostrandoci le contraddizioni della condizione umana.

***L’uomo, infatti, è abitato da sentimenti e aspirazioni che non trovano e non troveranno mai soddisfazione nella realtà del mondo, per cui è ragionevole chiedersi: come mai siamo così strani, come mai parliamo dell'eterno, come mai parliamo e speriamo nella giustizia che abbiamo nel cuore se nel mondo e nella natura non esiste ?***

**Goethe *diceva che a noi umani la natura ci scandalizza*** ! *Quando vediamo il ghepardo che agguanta la gazzella, perché non può fare altrimenti, non fa tanto piacere.*..almeno io mi identifico immediatamente nella gazzella...ma anche nel ghepardo però.....

**Diderot** diceva: *come è strano questo Dio che ha creato questo gioco sadico per cui al leone ha dato le zanne per azzannare la gazzella e alla gazzella le zampe per correre, così che* ***Dio si diverte, creando un mondo sadico con i caratteri che servono per uccidersi !***

Quindi, **il credere oltre il visibile** **è ragionevole**, come sempre hanno fatto tutti gli uomini, di tutti i tempi, che hanno sempre sperato di andare **oltre questo** **punto di morte…** e in questo speriamo anche noi, percorrendo l'unica via da percorrere, la via del Cammino Iniziatico.

Per andare oltre la visione del visibile e palpabile l'unica via che gli umani universalmente hanno elaborato è **la via iniziatica**, che –come incontrato nel 2° incontro – **implica un morire nella forma della propria soggettività per sperimentare qualcosa d'altro**.

All'interno della tradizione cristiana, cito -a questo riguardo - le parole di **S.Giovanni della Croce,** grande iniziato cristiano, che nella salita la monte Carmelo scrive:

***" per giungere ad essere tutto, non voler essere niente.***

***Per giungere alla conoscenza del tutto, non cercare di sapere qualcosa di niente "***

***(*** *vacate et videte !)*

***" per giungere a ciò che non sei, devi passare per dove- ora - non sei"***

*...morire per nascere, negare per affermare .... questo è il cammino iniziatico universale*

***e Santa Teresa d'Avila,*** *(nel Castello Interiore)* scrive, parlando dei suoi stati iniziatici, che sperimentava:

***" un grande oblio di sé, così profondo da farle credere di non esistere più " .***

*Cioè, lo stato che spero voi frequentate tutti i giorni...: vacate et videte !* **E 'questo lo stato di presenza**, nel quale noi spegniamo, pian pianino, ogni nostra illusione residua di sapere chi siamo. **Quello stato in cui : " nessuno sa più nulla di niente ! "** E però - in questo stato - sto benissimo !

**2°passaggio**

**Tutte le civiltà della Terra che conosciamo si fondano in un modo o nell'altro su di una esperienza iniziatica.**

Cioè, quello che stiamo descrivendo, non è un vezzo di Marco Guzzi, di un pazzo come S. Giovanni della Croce o del Buddha, no, tutte le civiltà della terra che conosciamo ***hanno creduto che morire ad una certa soggettività fosse la via per nascere ad una forma nuova e migliore*.** E non solo hanno creduto questo, ma ***hanno fondato le proprie civiltà interamente su queste convinzioni.***

**Tutto quello che noi vediamo: *l'arte, la letteratura, le piramidi egizie****, tutto quello che vediamo nel mondo, nasce sempre da una Idea INIZIATICA dell'Uomo*. Importate ricordarcelo !

**Quello che nella nostra tradizione cristiana chiamiamo CONVERSIONE non è altro che una forma di iniziazione, di morte e rinascita.**

Il più grande fenomenologo delle religioni **Erasmus Vander Lieux**, punto di riferimento universale per lo studio del fenomeno religioso, nel suo fondamentale libro della sociologia delle religioni, scrive:

***" che iniziazione significhi morte e rinnovamento della vita è manifestato in molti riti, anche fuori dalla civiltà propriamente primitiva. Il novizio ricevuto nell’Ordine Benedettino*** ***si distende per terra fra quattro ceri, viene coperto col drappo funebre e si canta per lui il misere. Quindi si rialza, abbraccia i presenti, e riceve la comunione dalle mani dell’Abate. Era morto, ma poi è rinato: ha vissuto un passaggio iniziatico !***

***Così soltanto possiamo intendere l'ampia concordanza stabilita, perfino nelle espressioni, fra riti di iniziazione ed esperienze vissute della CONVERSIONE.***

***Siano gli iniziati dei negri primitivi, o dei greci ellenistici, sono comunque uomini nuovi, portano nuovi nomi, sono nati di nuovo e ...questo è universale.***

***Lo stesso vale per i convertiti all'interno delle religioni, ma nel primo caso si presenta a noi l'esterno del processo, nel secondo, l'interno. L’esperienza fondamentale è identica: una potenzialità nuova entra nella vita che è sentita come del tutto diversa, sicché riceve un nuovo fondamento e ricomincia.***

Quindi il secondo punto ora è più chiaro: il processo iniziatico è presente universalmente, a tutti i livelli di civiltà, dai primitivi *mundurucù* fino alle civiltà classiche avanzate della Grecia e di Roma, dove erano presenti riti iniziatici fondamentali, come i ***riti orfici, i riti eleusini*** e di ***Samotracia,*** dove l’iniziato faceva sempre l’esperienza di una morte e di una rinascita.

**Pindaro,** ad esempio, parla dei “ ***due volte nati*** “ che è anche nella tradizione ***indù.***

**3° passaggio**

**Mentre tutte le tradizioni inziatiche sono esperienze di morte e di rinascita, si differenziano però tra loro per LO STATO NUOVO IN CUI SI NASCE**.

Questo stato nuovo viene concepito, e quindi vissuto, dalle diverse civiltà in modo del tutto diverso a seconda del loro CREDO, cioè delle Rivelazioni religiose di queste civiltà. Se io sono un ATZECO e vivo il processo iniziatico per diventare un guerriero atzeco, morirò alla mia condizione infantile per diventare un guerriero atzeco. La novità, per me atzeco, sarà che andrò in giro a fare la guerra atzeca che è molto particolare. Agli atzechi non interessava la guerra per conquistare dei territori, la loro guerra era permanente e serviva solo per fare razzie di prigionieri che legati in fila indiana marciavano anche per giorni fino a salire sulle gradinate della piramide del Dio XIPE, il dio del Sole, dove venivano sacrificati uno per uno, togliendogli il cuore, a volte ancora battente.

Erano convinti che se non offrivano al Dio Sole sufficiente energia sacrificale il sole non sarebbe risorto ! Era una civiltà che viveva nel terrore e l’iniziazione atzeca era questa !

Quindi tutti coloro che dicono che le religioni sono uguali dovrebbero studiare qualche manuale di storia delle religioni, perché **le RELIGIONI SONO MOLTO DIVERSE !!** Pure le religioni attuali sono molto diverse… se uno le conosce, altrimenti dirà che sono tutte uguali !

Così ogni iniziazione è diversa perché appartiene ad una diversa rivelazione religiosa. **L’iniziazione è l’attuazione rituale di un certo Credo religioso, allo scopo di introdurre il giovane o la giovane iniziata alle verità di quel credo.**

**Così che l’atzeco diventa un guerriero e il cristiano diventa un battezzato !**

La citazione relativa a questo terzo punto arriva come sempre puntuale ma, come sapete, per chi vuole approfondire è presente nella bibliografia del sito di Darsi Pace .

**Joseph Ratzinger** dal libro “*Fede, Verità e Tolleranza, il cristianesimo e le storie del mondo”:*

***“ Per la fede cristiana la storia delle religione non è il ciclico ritorno di ciò che è sempre uguale, di ciò che non arriva mai al vero, che rimane fuori dalla storia del mondo……*** *(di ciò che si ripete e rimane sempre uguale a se stesso, una ripetizione senza senso, per cui, come oggi si tende a pensare, le religioni sono un po’ tutte uguali perché tutte si rivolgono al mistero dell’Assoluto di Dio, che nessuno conosce e ognuno lo racconta con le sue proprie metafore… )* Per la visione cristiana e occidentale però le cose sono diverse. Gli occidentali infatti vanno a vedere, a studiare, per cui nell’800 scrivono **La storia delle religioni** e scoprono che ci sono differenze mostruose tra le religioni. E non sono differenze neutrali, ma sono differenze che sottopongono ad un giudizio le religioni stesse. Vogliamo forse dire che la religione atzeca è uguale a quella della non –violenza di Gandhi? Vi pare che le religioni non siano da criticare e da giudicare ? In realtà sulle religioni esiste un giudizio, non è affatto vero che restano confinate nelle loro cicliche ripetizioni, senza molto senso, fuori dalla storia del mondo. Tutti diamo, in realtà, giudizi sulle religioni e non dovremmo dire cavolate, ma ***uscire dal qualunquismo filosofico* e prenderci la responsabilità per dire cosa ci piace o cosa no, per dire per cosa siamo pronti a morire, se per questo o per impedire quello *… (****intravvedete qui l’Insurrezione ?* ***)***

***….chi è cristiano ritiene che la storia delle religioni sia una storia reale ! Una storia la cui direzione significa progresso e il cui cammino significa speranza.***

**Sul progresso delle religioni** :

su questo c’è solo da accorgersi che nella storia delle religioni c’è un progresso reale, storico, non è un tutto indifferenziato di riti sempre uguali a se stessi. *Già il politeismo greco è un progresso rispetto al politeismo atzeco*. **Il superamento dei sacrifici umani**, che nell’area del mediterraneo avviene circa nel secondo-terzo millennio A.C. (*e in altre aree del mondo c’è ancora )* è un grande progresso per noi, che trova significato nella storia del sacrifico di Isacco, evitato da Abramo per sostituirlo con il sacrifico animale. **La storia delle religioni non è altro che la storia delle civiltà e delle culture !** Quindi una storia reale, contradittoria, faticosa ma una storia di progresso tendenziale, anche se ambigua.

**4° passaggio**

**Se diverse sono le iniziazioni nella storia delle civiltà, in cosa l’iniziazione cristiana è diversa da tutte le altre ?** La rivelazione di Cristo, e di conseguenza la iniziazione cristiana, non ci rivela qualcosa che hanno già detto altri. Gesù, e prima di lui l’A.T, parla di qualcosa che ha la sua specificità, sulla quale Gesù si gioca la sua vita e viene ammazzato per questo !

Gesù viene a dire LA VERITA’ come mai si era udita prima: **IO Sono la Verità !** Ciò che Gesù viene a dire è ***qualcosa di molto politicamente scorretto*** *!* Oggi Gesù, dicendo questo, verrebbe considerato un fondamentalista ! E verrebbe di nuovo ammazzato !

**Cristo è continuamente ammazzato, ogni volta che si nega ciò che Cristo afferma di sé. Ogni volta che si appanna lo scandalo della rivelazione cristiana, secondo me, lo si uccide di nuovo !**

**Lo si uccide dentro di noi, mentendo gravemente ! E se noi mentiamo facciamo male a noi stessi e agli altri !**

Quindi, cari ragazzi , questo 4°punto è molto spinoso….**c’è anche una corona di spine** in questa realtà . Affermare questo 4° punto è spinosissimo dirlo, testimoniarlo è molto antipatico, perché è molto più simpatico dire che tutti siamo fratelli, tutti uguali….ma purtroppo sarebbe falso.

**Siamo in cammino faticosamente verso una novità che non avevamo ancora capito !**

Se confrontiamo le iniziazioni pre-cristiane più avanzate, non dunque gli Atzechi ma quelle che si configurano nel mondo dopo la crisi del mondo mitico politeistico, la storia delle religioni ci racconta che ***in un’epoca più arcaica, definita come l’epoca assiale,*** *datata tra in l’ VIII e il IV secolo A.C.,* la religione illuminante è **il MITO politeistico** con le sue iniziazioni.

In quella fase, in tutte le civiltà più avanzate, inizia una critica al politeismo. *La filosofia greca* inizia una critica al politeismo, fino allo scetticismo. I romani più colti, già dal III secolo, come i grandi **CICERONE** e **SENECA,** riconoscevano la religione politeistica come religione di Stato, buona per il popolo, perché già eredi di una critica al politeismo iniziata secoli prima nella filosofia.

**La stessa cosa accade nel Buddha che è una riforma dell’INDUISMO in chiave anti-politeistica.**

**Anche in Cina con Confucio** si relativizza il politeismo e si parla di una conoscenza dell’Assoluto, oltre i falsi dei che erano i governanti della realtà mondana; dei che vengono criticati, percepiti come proiezioni umane. ***Il vero Dio è un Assoluto indifferenziato, il TAO senza nomi, qualcosa che l’uomo può sperimentare nella totale vacuità, dice il Buddha.***

**Quindi le grandi iniziazioni prima di Cristo**, parliamo del *Platonismo*, del *Buddhismo* in India o in Cina con Lao-Tze, queste grandi svolte del pensiero religioso, **dicono all’uomo che se muore alla sua soggettività naturale farà esperienza di un Assoluto Indifferenziato, di un Tutt’uno di cui nessuno di questi grandi iniziati sa molto.**

**Per esempio Plotino** dice: ***là dobbiamo andare***! **La indica come l’esperienza che ci libera**, ma bisogna uscire dalla ***caverna platonica***, superare la soglia del morire al nostro pensare e ***fare l’esperienza di un Assoluto Tutt’uno che non sappiamo cos’è !***

*Ma nel passaggio di queste grandi soglie* ***restano aperte le TRE GRNDI DOMANDE dell’UOMO :***

***1 - Esiste Dio, un Principio Intelligente che opera in tutto e in tutti ?***

*C’è chi dice si, chi dice no, chi dice non si sa* ***!* Aristotele** dice che *l’Assoluto è un motore immobile* e misterioso di cui non si comprende il funzionamento ….

2- **Chi è l’uomo ? Esiste un SE’? Se devo sparire per entrare nell’Assoluto Indifferenziato che resta di me ? Non si sa!** Lo stesso buddhismo oscilla moltissimo nelle sue scuole, su questo. Per Buddha non c’è alcun Sé, nè egoico, né profondo. **Altre scuole indu, invece, dicono che c’è un Sé e che trasmigra .**

**3- Resta aperta la questione della creazione del mondo. Cos’è questo mondo ? Che ci sta a fare ?** Se è illusione, come dice Platone o l’induismo, perché c’è ? Perché siamo ingabbiati in questo mondo ? Booh ? Non lo sa nessuno**.**

**Ecco dunque tracciato il punto di comprensione delle grandi iniziazioni prima di Cristo !**

**Con l’arrivo di CRISTO, che si incarna, diventando un IO Umano, Gesù dice :**

***“ IO SONO quell’ Assoluto indifferenziato che voi avete contattato, ma che non conoscevate, non sapevate come la pensa. Ve lo dico IO, perché sono IO quell’Assoluto ! Finalmente vi posso dire come STANNO DAVVERO LE COSE e vi dico che:***

1. **DIO ESISTE: è un Creatore trascendente, non è il mondo creato, è Dio che lo crea**
2. **L’IO umano è il Figlio e pure lui è Dio e tramite Me, voi siete chiamati a sanare questa scissione tra il relativo e l’Assoluto divino. Cioè L’INCARNAZIONE è dell’Assoluto nel relativo della mia vita umana, il luogo in cui l’Assoluto divino si manifesta. E si manifesta per sanarlo, per assumerlo totalmente dentro di sé, in una nuova e definitiva unità (***rendendo l’umano, anch’esso divino* **) .**
3. **Ecco cos’è la Creazione: un luogo da salvare e lo devi salvare tu, uomo, tramite il mio Spirito, cioè con questa tua COSCIENZA che ha da farsi sempre più consapevole…Devi sapere che sta succedendo tutto questo, ci devi credere e allora diventerai un iniziato cristiano!**

**Chi è dunque un iniziato cristiano ?**

*Colui che conosce queste rivelazioni e credendo in questo, diventa Cristo !*

**Per cui, l’iniziato cristiano è un iniziato alla salvezza del mondo !**

*E’ un missionario, un essere divino che sta sulla terra per salvarla e portare a compimento il disegno divino, l’ordine del suo Regno.*

**Capite come è diverso il cristianesimo ?** *Questo è quello che pretende il cristianesimo, rispetto al quale uno può credere o non credere, ma bisogna sapere bene oggi qual è questo specifico, unico, singolare Credo.*

**Ora due citazioni, scelte con cura.** La prima per farvi verificare quello che ho detto: che a quel livello iniziatico precristiano non sono opinioni, sono EPOCHE **(***non sono opinioni smentite poi da nuove scoperte, ma segnano un percorso evolutivo del pensiero spirituale universale nel corso delle varie epoche storiche* **) .**

**Non è che il Buddha avesse torto,** rappresenta la rivelazione della sua epoca, presente anche adesso, in quanto ogni epoca è sempre co-presente alla attuale.

**Noi ancora non siamo cristiani ! Stiamo faticosamente diventando iniziati cristiani, non abbiamo ancora capito cos’è l’iniziazione cristiana.**

Del resto che sono stati 2000 anni di cristianità, vi sembra che ci sia stata questo tipo di coscienza e testimonianza di cui abbiamo parlato ? Tranne ovviamente i santi !

**Che cosa testimoniano oggi i cristiani ? Un ego cristiano, cioè un io vecchio che si nutre di contenuti cristiani per dominare ancora peggio, il mondo!**

**Talmente palese….quindi le rivelazioni e le iniziazioni convivono. *L’avvenire è raro* diceva Renè Char.** Ma io direi che IL PRESENTE è raro ! **G**. **Jung**  diceva che ***in un’epoca le persone veramente contemporanee sono due o tre...tutti gli altri vivono nel passato! Chissà che iniziazioni stiamo vivendo?….quelle atzeche ? Magari arrivassimo all’iniziazione del Buddha …..sentiamo cosa dice il Buddha…***

Questo è un testo tratto da un libro dei maggiori maestri ZEN moderni ( ……)

In un sutra, è scritto :

***Un giovane bramano (*nel periodo politeistico indù *) aveva detto a Buddha che lui credeva nell'esistenza degli Dei VISNU' e SCIVA. Al che Buddha gli domandò : tu hai visto Dio?******Il giovane rispose di no. Allora il Buddha chiese di nuovo: E il tuo maestro ha visto DIO? I tuoi patriarchi? Gli antichi hanno visto Dio ? E ad ogni domanda del Buddha, il bramino rispondeva sempre di no.***

***Allora Buddha disse : se voi li pregate potete anche farlo, ma la cosa non è ragionevole ed è inutile !***

**La critica al politeismo di Buddha è qui così riassunta : basta con i falsi dei, praticate la meditazione, liberatevi dai condizionamenti perché altro…non sappiamo.**

**Ugo Enomiya Lassalle,** gesuita, uno dei maggiori importatori del Buddhismo in Occidente, nel suo testo più importante “ ***Zen e spiritualità cristiana “*** ci aiuta a capire :

“ ***poiché nel buddhismo non si assume nessun Dio personale*** (non c’è alcun Dio) ***non si parla di creazione e nemmeno di rivelazione in senso stretto*** (che prevederebbe un Dio che crea e si rivela). ***Mentre la liberazione in senso cristiano si può definire come la remissione del peccato e l’elevazione al trascendente*** .

La separazione tra uomo e Dio viene distrutta sulla croce della morte dell’Io e si inizia un processo di integrazione del tutto che accade nel corpo di ognuno di noi, non più separato il cielo dalla terra, ma tutto è unito nel Corpo, divenuto l’alambicco di questa coniugazione….Terribile, capite ?

Nella tradizione buddhista, ***“non si può immaginare il ciclo delle rinascite come una peregrinazione dell’anima che consiste nella rinascita in un altro corpo della medesima anima dopo la morte dell’uomo (****la re-incarnazione come svogliatamente, crediamo, non è buddhismo, forse induismo…ma bisognerebbe interrogarsi meglio su ciò che si crede**e sulle conseguenze che questo credo ha nella vita e nella storia* ***), poiché nel buddhismo non c’è un’anima individuale, né immortale (non c’è un sé che perdura) non c’è neppure un Io nel senso di un Io empirico (un semplice ego), ma neppure nel senso di un Se’ profondo, sebbene si parli di vita immortale.***

***Anche tale espressione*** *(vita immortale****) non è del tutto esatta, giacché nell’intero processo della ruota delle rinascite c’è soltanto, a rigore di termini, una casualità alla quale non sottostà alcun soggetto quale sostrato.***

***Il soggetto, ovvero colui che sta sotto gli accadimenti della vita, non c’è. Non c’è alcun soggetto.***

Questa è, a grandi linee, è la situazione delle tradizioni pre-cristiane con le differenze rispetto alla rivelazione cristiana.

Concludiamo questo 4° punto, con queste parole :

***“Dio, nessuno l’ha mai visto: proprio il Figlio unigenito che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato “.***

(Gv. 1,18)

**Vi pare che tutte le religioni siano uguali ? A me non pare. Ma se questo è vero….**

**Cioè che Dio si rivela come dinamica relazionale**, come **una relazione IO e Tu** uscendo allo scoperto da un Assoluto indifferenziato, allora in questo suo rivelarsi capisco tutte le mie personali relazioni Io e Tu, capisco che tutta la mia vita si gioca sulla relazione Io e Tu.

E’ questo essere in relazione del mio Io con il Tu divino che si rivela come l’ASSOLUTO non più indiffenziato, poiché da questo mio esistere indifferenziato scopro poter uscire, individuandomi come soggetto di una relazione tra il mio Io umano e il Tu divino, realizzando così l’essenziale dell’uomo, che è ogni relazione umana pregna dell’Assoluto divino.

**Ora se questo io lo credo (cosa che produrrà certamente degli effetti ) non vi pare che lo debba venire a dire anche a chi non lo sa?**

Se questo è vero non potrò che sentire lo slancio e il dovere di andare da un buddhista a dirglielo(*tolta però ogni ombra dell’imperialismo e dell’integralismo religioso*), perché se questa cosa è vera è cambiato completamente il mondo, l’assetto dell’Io umano, ed è cambiato completamente il modo di iniziarmi, allora io non posso non dirlo. Quindi attenuare la funzione missionaria ed evangelizzatrice è una colpa mortale ! Un tradimento radicale della incarnazione. **Il Cristo** è venuto per annunciare qualcosa di spaventoso e inaugurare una cosa del tutto nuova e **vuole, e vuole perché è vivo**, **che noi facciamo lo stesso ! *E se non lo facciamo non siamo pienamente umani ! Siamo ad un livello un po’ sotto dell’umanità alla quale siamo convocati ! Perciò siamo tutti cosi tristi, ragazzi! e la società occidentale è così depressa, insipida e vile…vile perché tradisce sé stessa, ha paura di sé stessa , non si sa purificare, non sa riconoscere in sé le proprie colpe, ma anche la propria grandezza , il proprio destino, la propria missione!***

***Una voce di commento dal pubblico :***

*E’ proprio vero che il cristianesimo è l’unica religione che valorizza il tu, l’altro, l’individuo !*

***MARCO : Io però non direi così, direi che la rivelazione di Cristo porta a compimento delle prefigurazioni che ci sono sempre state.*** *S*arebbe improprio dire che Seneca o Buddha non avessero un certo senso della dignità dell’uomo. **Il Cristo ci rivela l’essenza divina della soggettività: che l’Io umano è veramente Dio, Figlio di Dio! perciò svolge una sua funzione unica nella Creazione**. Questo è veramente nuovo! A questo livello non era mai stato detto e noi non lo abbiamo ancora, assolutamente, capito. Però siamo in una soglia nuova…bellissima ! Possiamo oggi capire un pezzetto di più. E capire il potere enorme che questa rivelazione dà all’uomo , liberando il suo potere creativo !

**SECONDA PARTE**

Riprenderemo ora i passaggi ancora mancanti del percorso, prima due cose :

Compiti: *ripetere il V passaggio del Manuale di DP 141-164 ; Yoga e Preghiera Cristiana : 2° - 3° capitolo: differenza tra fede cristiana ed esperienza yogica pag. 30- 51 E 52-69 .*

**La seconda notizia molto importante, per tanti motivi , specialmente affettivi è mia figlia.**

Eccola lì, la primogenita che ebbi l'ardire di chiamare ***GLORIA***, perché non avevo la minima voglia nè intenzione di mettere al mondo un ulteriore essere destinato alla morte, quindi ho deciso, insieme alla mia adorata mogliettina, qui presente, di pro-creare solo dopo un viaggio a **Sutri** che feci con lei ed entrai dentro una chiesa, che in realtà originariamente era un tempio mitraico, una grotta che nel medio-evo era diventato un santuario della ***Madonna del Parto***. Per cui in questo luogo molto arcaico, nei secoli i devoti andavano per chiedere un figlio, e quando ottenevano questa grazia facevano fare un affresco, e ce ne sono centinaia in ogni colonna: quattro di madonne col bambino. Io in quel luogo ho avuto proprio una ispirazione, che poi è diventata anche un verso, e cioè che **si può ancora dire GLORIA** **..che la vita si può glorificare...che la vita può essere GLORIA ,** e poi da qua è nata l'idea che si può avere un figlio, perché se io non avessi sentito questo, non avrei fatto un figlio. Cioè se la vita non è gloria, ma che facciamo a fare un altro figlio, povero disgraziato che dovrà vivere tutto il travaglio mortale fino alla morte ? E quindi è nata lei !

Ora Gloria, insieme ai suoi amici, sta allargando il Movimento di Darsi Pace con una sua espressione particolare che si chiama **DARSI PANNI .** In pratica questi ragazzi raccolgono vestiti di vario tipo da distribuire a persone di Case Famiglia, Room, e va in giro che pare un po’ una barbona …avendo anche lei la sua vocazione.

Tra l’altro stanno immaginando anche forme più complesse di **baratto**, di cose tenute bene da scambiare, nell’idea di **una nuova economia solidale,** come anche ricerche avanzate evidenziano.

Chi volesse contribuire e aiutarla, può farlo ritirando il volantino apposito.

**Per gli amici** telematici che volessero informazioni maggiori vedi i seguenti numeri telefonici **: Gloria 329 131 9182 ( Roma e sud )**

**Edoardo 392 826 6938 ( Milano e nord )**

Poi ci sta pure **DARSI PANE** visto che si aiuta anche la Mensa del Redentore, qui a Roma, molto attiva e la cosa potrebbe anche espandersi, perché no ? fino a **DARSI BACI**, visto che il lavoro è molto e tutti siamo sempre invitati a **DARSI DA FARE** !

Rapidamente ora concludo gli ultimi due punti :

**5° passaggio :**

**La relazione trinitaria, lo specifico della rivelazione cristiana**.

La cosa che può farci ancora di più capire lo SPECIFICO della RIVELAZIONE CRISTIANA è quanto scrive **Henri Le Saux ,** *monaco benedettino, uno dei più grandi spirituali del XX secolo, il quale ha passato 40 anni della sua vita nella zona dell'Himalaya ed ha vissuto come un grande Santo Indù, un Sadù. E’ stato testimone di grande rilievo rispetto al dialogo e al confronto non bellico tra le tradizioni.*

Nel sul libro“**T*radizioni indù e mistero trinitario***” (difficile da trovare ) spiega molto bene, da persona che ha vissuto nella pratica indù, *advaita*, non dualistica, lo specifico del mistero trinitario.

**Il mistero trinitario rivelatoci dal Figlio, ci dice che l'ASSOLUTO in Sé stesso è relazione tra persone. Tutto qua !**

Quindi non è un trascendimento della relazione, come credono i buddhisti, che conoscono solo quella che noi chiameremmo relazione egoica tra **Io e Te;** loro dicono: questa relazione appartiene al ***mondo relativo***, mentre nel ***mondo assoluto*** **non c'è né Io , né Te.**

Cristo invece, come Figlio, ci rivela che **il rapporto Io e Te E’…l'Assoluto ! Non c'è nulla di più assoluto della relazione ! La Relazione è Dio. Noi diciamo: Dio è Amore, cioè DIO è la relazione liberata tra di noi. Non c'è niente oltre o al di là.**

**Henri Le Soux dice : "*a Gesù non gli sembrò mai che il TU con il quale si rivolgeva al Padre, lo separasse in alcun modo da Dio "***

Cioè Gesù non ha nessun problema a rivolgersi a Dio e dire Padre come un Tu, e non ha nessuna percezione che questo lo separi da Dio o sia questa una esperienza relativa del divino. **Lui dice che dire Tu al Padre è la relazione ultima, più profonda dell'uomo e di Dio medesimo**.

**Gesù non ha mai detto IO SONO DIO, mai** , come invece anche nelle tradizioni orientali si arriva a dire.

**Gesù invece dice** **IO SONO IN DIO E TU SEI MIO PADRE !**  Essere in Dio è l’ essere in relazione col Padre. Due cose che non sono in contraddizione. Questo il mistero trinitario che poi parla dell'uomo, di noi, di chi è veramente l'uomo.

***" essere da Dio,*** *( essere figlio* ***) ed essere Uno con Dio, erano in fondo alla coscienza di Gesù, e nel modo più naturale, la stessa cosa " .***

**E’ la stessa cosa essere generato da Dio, ed essere in Dio**. Questo vuol dire rivelare Dio come relazione ( *io in te, Signore, e tu in me*) . **Io sono me stesso tanto più sono in relazione con te** ! ( *io in te, Signore, sono me stesso* ). **Tanto più tu sei Tu e io sono Io, liberandoci dalla separazione egoica, tanto più siamo Uno, siamo Uno nello Spirito, ma io sono Marco Guzzi e tu Giovanna Di Vita.**

Questa cosa si può solo realizzare nella iniziazione cristiana: **è dinamite pura, sconvolge radicalmente la storia del mondo** nella misura in cui la realizziamo.

**6° passaggio:**

**L’iniziazione cristiana cambia la spiritualità umana e la storia del mondo .**

Questa ascesa al monte, in sei stazioni, non può che cambiare radicalmente le forme della spiritualità, perché **la meta non è più l'assorbimento nell'Assoluto indifferenziato, ma è l'incarnazione di una parola che trasforma il mondo.**

**Il modello apicale del buddhismo è il monaco** che sta solo sul monte, o come dicono i bellissimi testi raccolti da *Kons* nella tradizione buddhista antica: " ***va come un rinoceronte solo, nella foresta "***. E vivevano nella foresta perché tutto il resto è una illusione, specialmente la tua persona, il tuo Io è una illusione, per cui i monaci buddhisti, zen in particolare, vogliono essere quanto più simili, assolutamente spersonalizzati, tutti uguali, tutti pelati, tutti uguali.

**Il Cristianesimo, inserendo l'Assoluto nell'Io, esalta – pericolosamente – la soggettività.** Capite da dove viene il soggettivismo, l'individualismo moderno, ognuno fa quello che gli pare? ....viene da qui. Questa **esaltazione della soggettività** del cristianesimo può produrre un’**ombra** immensa, ma porta con sé anche una grande **Liberazione.**

**Dio è infinitamente plurale, ha tanti volti, molto diversi: sono i nostri volti. Ognuno ha un carisma, un dono da portare sulla terra, non siamo tutti uguali, tutti omologati**, perché altrimenti la differenza è errore, ma è errore solo in quanto è differenza egoica e bellica, mentre **c'è una differenza spirituale, personale, nell'Assoluto divino.**

**C'è il Padre e c'è il Figlio e nel Figlio siamo tutti figli: una infinità di figli assoluti e al contempo relativi**. L'Assoluto e il relativo, nella incarnazione, non sono più scindibili.

**Questo non cambia solo la spiritualità, ma anche la storia del mondo.**

Cioè, noi non capiremo mai niente della storia degli ultimi 2mila anni, specialmente degli ultimi 500 anni, la Modernità, se non leggiamo tutto ciò come l'effetto di questa fede. Perché **questa fede cosa porta nel mondo? porta una spaventosa speranza di cambiare il mondo.**

Nei due modelli, l'uno ti salvi tu dal mondo e resti perduto, nell'altro invece le cose si mescolano, si coniugano: materia e spirito, sangue e verbo, perciò il Corpo, dove tutto accade nel Corpo, nel Corpo del Risorto, il luogo dove siamo tutti, qui adesso, frullati, mescolati, un gran casino!

**Ma perché siamo così mescolati tra di noi ? Cosa stiamo diventando? Perché tutto viene liquidato?** **Niente è saldo, niente è stabile, perché questo?**

**La storia cambia e diventa una rivoluzione permanente.**  **Tutto viene costantemente criticato: la politica, l'arte, un continuo cambiamento**. **Ecco perché noi siamo *costantemente inquietati da questo processo di trasformazione******che va al di là dell'impensabile,*** che va verso uno scopo che è la trasformazione fisica del cosmo, **verso una resurrezione.**

**Niente ci può accontentare sulla terra,** **siamo inquieti : abitati da questo lievito !**

**Ecco perché la Modernità diventa il tempo della rivoluzione permanente, il ‘900 diventa un vortice e questi attuali anni ….sono una cosa paurosa.**

**Diciamo che l'Incarnazione di Cristo inserisce nella dinamica della coscienza umana**, **che è già di per sé trasformativa** *(rispetto agli animali è già un processo dinamico di trasformazione*) quando si accende un uomo cosciente, inserisce nell'universo **una accelerazione trasformativa** (perché l'uomo è consapevole di morire e vuole cambiare le cose che non gli piacciono) dentro questa coscienza umana, che è già un acceleratore dei processi della natura.

**L’ Incarnazione è come un turbo-jet** : **dà una spinta ulterioreal desiderio di cambiare che è proprio della coscienza umana. Il desiderio di cambiamento diventa furibondo** e questo spiega, tra l'altro, perché noi siamo qui. Noi di *Darsi Pace* non siamo che un piccolo fenomeno di questa nuova coscienza che si sta maturando.

Fino ad ora viviamo questa esperienza passivamente, la subiamo, abbiamo paura, non abbiamo ancora capito che **questa dinamica velocissima E’ LO SPIRITO !**

Veloce è lo Spirito, questo fuoco che di per sé è una trasformazione veloce… ( *balliamo ? Ancora scosse ? Un’improvvisa breve scossa dello sciame sismico del terremoto in Italia Centrale !* ) …e questa dinamica di trasformazione, per l'azione dello Spirito, diventa velocissima**. E quindi anche noi siamo chiamati ad affrontarla, a fronteggiarla, ad attrezzarci.**

**Spazio alle domande**

**Dalla sala si percepisce che vengono richiesti chiarimenti sul 5° e il 6° passaggio, subito forniti da Marco.**

**Marco Castellani - (** è il giorno del suo compleanno, AUGURI **! )** Faccio una domanda che metto in una forma un po’ provocatoria. **Mi sembra che ci sia un certo barare quando noi diciamo, della necessità di fare il vuoto in noi**, per ricevere qualcosa, l’ Oltre di te. Nel fare questo vuoto, in realtà, mi tengo comunque una serie di certezze a cui non rinuncio: pensieri e valori talmente irrinunciabili, come il mio essere cristiano che non mollo e non negozio….. perciò mi chiedo se il vuoto da ricercare non sia **un finto-vuoto**, mai un completo svuotamento di me . E’ una domanda che non è teoretica, ma per me ha una rilevanza molto pratica.

**Marco Guzzi**:

**Difficile rispondere a questa domanda fuori dalla pratica.** Si, non esiste una esperienza spirituale che non abbia dei presupposti. **Lassalle**, questo gesuita che da cristiano ha dialogato molto col buddhismo, dice che ***quando un cristiano si mette a fare ZEN , lo evangelizza*** !

Lo evangelizza col corpo, perché il corpo è molto ricco di pre-supposti, non solo fisici, ma anche psichici e spirituali che sono ignoti. Per cui quando un cristiano si mette a fare una pratica di silenzio, per esempio io non dico mai che facciamo una pratica buddhista, non dico mai che facciamo yoga, dico invece che utilizziamo degli strumenti di queste tradizioni come preparazione alla preghiera cristiana. Proprio perché consapevole di quello che dici tu.

D’altra parte, anche il buddhista ha le sue pre-comprensioni; anche lui quando si mette a cercare il vuoto lo fa da buddhista ! Non è che lo fa dal niente. Non esiste il niente: l’uomo è storico, come dice l’Occidente l’uomo ha sempre delle pre-comprensioni e l’uomo attua le sue pratiche - e questo ce lo dice anche l’Oriente – sempre a partire da atti di fede precedenti, perché non esiste mai una esperienza spirituale neutra e pura, ma è sempre predeterminata da preliminari atti di fede compiuti. Possono essere anche impliciti, ma li hai fatti !

Lo conferma anche **Shankara,** probabilmente il più grande maestro indu della storia, un po’ come *S.Tommaso*. Parlando della fede , che in sanscrito si dice *sradda, scrive:*

***Sraddha è la fede che aderisce per un atto deliberato di comprensione mentale*** *( una cosa che prima tu hai capito )* ***alle verità quale esposta nelle Sacre Scritture dal Guru.***

(Prima c’è sradda, l’atto di fede che fai nelle Sacre Scritture, e in quello che il guru ti insegna)

***Essa ( sraddha =la fede ) rappresenta il mezzo tramite cui la Realtà Ultima viene percepita.***

Cioè, tu non percepisci la Realtà Ultima, non fai nessuna pratica di meditazione, se prima non hai aderito con una deliberata scelta, determinata da una adeguata comprensione mentale, a ciò che le Scritture ti dicono ed a ciò che il maestro ti insegna. Idem per un cristiano. Quindi questo vuoto è RELATIVO !

Ma ciò che è davvero importante, al di là di questi chiarimenti, è che quello che il cristiano sa in quello stato di presenza senza nomi. **Ad un certo punto il sapere del cristiano viene a galla in questo stato di presenza, perché darà del TU a questo Assoluto !** Questa esperienza che tutti ricercano, anche prima di Cristo, per il cristiano, **questa presenza diventa una Persona con cui dialogare, diventa un Volto, nel senso che è ri-Volto a me ! Un TU al di là del mondo ! La relazione essenziale che mi costituisce nel più profondo della identità:** molto più profonda della mia carne, della mia genealogia, ( *del mio paese natale, della mia storia personale, delle cose più care* – ndt ), della creazione stessa.

Per approfondimenti utili a cogliere più a fondo questa relazione si consiglia vivamente

***Tradizione Indu e Mistero Trinitario*** , **di Henry le** **Soux .**

**DIEGO**

**Praticamente ho la stessa domanda che ha posto Marco Castellani. Quando Teresa d’Avila dimentica tutto, dimentica anche il suo credo ?**

Era questa la domanda : su quale sia la relazione tra l’annullamento di sé e il proprio credo.

Nel mio piccolo, vedo che la mia identità si basa su delle credenze in cui fatico a credere. Se mi approccio alla Preghiera dei figli di Dio, non credo in niente di quella roba. Quindi, già decidere di credere in quello, forse è già una forma di annullamento dell’Io ….sento che comunque non c’è un nulla di nulla e, quindi, penso che ci sia un credere….

**MARCO GUZZI**

**Ripeto ragazzi, questi passaggi noi li possiamo approfondire preminentemente nella pratica.**

Perché da un punto di vista concettuale si può arrivare a dei paradossi. **San Giovanni della Croce**, fa dei paradossi. Se noi prendessimo alla lettera quanto scrive, usando una logica razionale, che vuol dire ***: per giungere a ciò che non sei devi passare per ora non sei ?***

Non significa nulla! come faccio a passare *dove ora non sono* ? chi passa per *dove non sono* ? Sul piano razionale è una assurdità !

Sono cose che si comprendono solo nella iniziazione, perché la comprensione concettuale è limitata. **I maestri ZEN, quelli seri, delle cose serie, parlano solo in meditazione !** Lo facciamo anche noi nel nostro piccolo. Determinate cose le dico meglio nella pratica meditativa, quando le menti sono *ad un certo livello di spiritualizzazione*, **altrimenti noi riportiamo queste cose a concetti egoici, e lì tutto si confonde.**

**Voce dalla sala**  *Praticamente …****oggettivizzi !***

**MARCO**

Quello che noi possiamo dire, e che mi sembra molto chiaro, è che la pratica spirituale ha sempre dei presupposti di fede: sempre, espliciti o impliciti. **Per cui non esiste una pratica spirituale fuori dalla storia, fuori dalle fedi.** E se uno crede questo, è una *idea tardo-moderna nichilistica,* ma è sbagliata, non è vera*.* Perché anchese uno si mette a fare una pratica yogica, entri nella credenza di una data fede. **Magari non conosci quella fede** (rivolto a Diego ) **ma la pratichi**. **Allora meglio anche conoscerla, conoscere quello che fai**, perché ci sono sempre dei presupposti di fede, come dice ***Shankara*** .

Se no entri in contraddizione con te stesso, completamente egoico. Da una parte sei un ego moderno che non crede in niente o crede di non credere in niente e dall’altra sei un *sadhu* che cerca lo stato yogico dell’unione senza sapere che però ci sono dei presupposti: gli otto passaggi dello yoga, dei quali noi usiamo il primo, quello della postura che è solo uno degli otto passaggi yoga. Tra l’altro **sulla postura** negli aforsmi dello yoga si dicono solo due parole per assumere la posizione: **stabile e comodo**. Ma prima di questo ci sono i precetti, molto più rigidi, dei 10 comandamenti : con le cose che devi fare e le cose che non devi fare ! E altro che morale sessuale cattolica! Quindi non esiste alcuna pratica spirituale seria che non abbia presupposti di fede, espliciti o impliciti. Questo è il tempo in cui dobbiamo capirlo, capire quello che facciamo. **Finito è il tempo della confusione, della adolescenza, del *fa’ come te pare* !**

**Stiamo andando tutti alla malora, stiamo male, facciamo lo yoga ma siamo più incazzati di prima**, **facciamo zen ma andiamo dallo psichiatra**. In Germania ci sono libri interessantissimi su questo: maestri di zen e di buddhismo tutti dallo psichiatra. Perché se oggi non elabori determinate cose, l’OMBRA , l’incarnazione, le pesantezze, e ti sposti solo su un piano di negazione, lasci il non lavorato dell’ombra che poi lavora in modo distruttivo da sola.

**Perciò riprendiamo sul serio i percorsi di spiritualità** e facciamo dei percorsi ragionevoli, contemporanei, fatti da persone **come noi che sperimentano, *ricercano, conoscono, studiano, praticano, selezionano, creano sintesi*. Capite?…..cose serie, serie !**

**Il terreno della spiritualità è una cosa seria, richiede una nuova stagione patristica, come amo dire,****una nuova Patristica: donne madri, padri della Chiesa, che diano fondamento ad una Chiesa del XXI secolo .**

**Una Chiesa con NUOVO PENSIERO, spirito e pratiche, spiritualità nuove, nostre, che ci appartengono, che non ci costringano a metterci vestiti di altre epoche che non ci dicono niente. BELLISSIMO !**

**TOMMASO**

**Questo completamento di verità rivelata dal Cristo rispetto alle altre religioni che effetto ha sull’Ecumenismo ? E semplificando: i cinesi, gli indù devono diventare cristiani ?**

**MARCO**

**Non c’è nessun obbligo, se rispondo semplificando anch’io!**

L’0ttica della Chiesa, a partire dal Concilio Vaticano II, è quella innanzitutto della conversione dei cristiani,perché purtroppo noi cristiani **questa nostra fede nella Unicità della Salvezza di Cristo l’abbiamo spesso, e…quasi sempre, trasformata in IMPERIALISMO ! In colonialismo! In violenza ! Praticamente noi cristiani abbiamo la coscienza sporca !** Specialmente i cattolici, ma pure i protestanti che ne hanno fatte anche loro di cotte e di crudein nome della salvezza che viene solo dal Cristo.

**Così oggi i cristiani si trovano in una situazione difficile: da una parte non vogliamo più essere “così” e dall’altra non sappiamo più che dire. Allora che facciamo ? …Annacquiamo !**

Noi adesso cerchiamo di non fare né questo, né quello….. non sentiamo minimamente un impulso imperialistico, ma non sentiamo nemmeno che questo debba portare a dire che tutte le religioni sono uguali ! Diventeremmo indu a pensarla in questo modo ! E’ l’induismo che dice che tutte le rivelazioni storiche siano relative e che in realtà esista un unico Assoluto al quale tutte le religioni anelano per vie diverse. E questo non è proprio quello che dice il cristianesimo ! Il cristianesimo, ma già anche l’ebraismo, dice un’altra cosa. Noi non abbiamo parlato dell’ebraismo, ma per capire il Cristo è invece fondamentale capire l’ebraismo ! Cioè, l’ebraismo è una modalità unica nella storia, UNICA ..dato fenomenologico .. di contestazione del politeismo .

**Il politeismo è stato contestato** **per via filosofico-razionale** ( **la Grecia di Platone** ) **per via mistica** ( **Buddha - Lao Tze** ) e **per via mono-teistica** **con l’ebraismo mosaico** che critica il politeismo da un suo punto di vista specifico e unico, che c’è solo nella cultura ebraica. Tutto l’Antico Testamento è una critica ai falsi dei, all’idolatria.

Perciò noi non vogliamo imporre niente a nessuno, come fatto per secoli, e dobbiamo **purificarci molto a fondo nella modalità egoico-bellica di essere cristiani; ma non possiamo nemmeno rinunciare a quello che è il Patrimonio Fondante della fede cristiana che è l’ANNUNCIO di una NOVITA’ ASSOLUTA !!**

**Questa è la fase che il cristianesimo sta oggi vivendo e la Chiesa è molto confusa**. Oggi la teologia e la pastorale è confusissima ! Ma non solo su questo ! E l’ho pure scritto su un post che mi è venuto dal cuore. Avete sentito tutti **quella infelice frase che Padre Cavalcioli ha detto a Radio Maria**:cioè che *il terremoto sarebbe a causa delle unioni civili consentite, o comunque a causa dei peccati dell’uomo.* Ok, ha detto una cavolata, anche noi siamo contrari ad una visione di questo tipo! Però…tutti questi vescovi e cardinali che si scandalizzano per questa frase del povero domenicano…dovrebbero minimamente dire….dire che papi, vescovi e santi, per circa duemila anni hanno detto esattamente questo !! Lo hanno detto fino a ieri !

Ho citato, nel mio post, *Giovanni Paolo II*, ho citato *Benedetto XV*, ho citato *S.Tommaso d’Acquino* che, altro che padre Cavalcioli, dice che Dio può sterminare una intera città! Ma poi, il giorno dopo, questi che si sono scandalizzati *perché quello che ha detto a Radio Maria non è quello che dice il Papa, che dice Gesù,* tu vai a messa e senti che ti fanno la predica sulla distruzione di **Sodoma e Gomorra** e parlano di Abramo che prega Dio per impedire che vengano distrutte, e …nessuno si scandalizza!

Ti dicono che Abramo - che è buono- prega Dio per impedire che vengano distrutte! Non ti dicono che questo è come Padre Cavalcioli che crede nella vendetta di Dio, …no, ti dicono: vedi come è buono Abramo ? Intercede, cosi dobbiamo fare anche noi. Sono pazzi !

Infatti **la teologia e la pastorale oggi è in gran parte schizo-frenica !** Non sanno quello che dicono ! E’ profondamente contraddittoria, crea una grande confusione nel popolo che non sa più in cosa credere …**e nessuno che spiega che ci stiamo liberando da un DIO PUNITIVO ,** come tutti siamo d’accordo, **ma che ci spieghino almeno che questo è una novità !**

Ci stiamo appena appena liberando, e non lo siamo ancora, da questa idea. Cosi facciamo ancora prediche di questo tipo…tranquillamente ! Così come ancora si fanno prediche tranquille sul **sacrificio di Abramo e Isacco, chiesto da Dio**, senza ombra di critica o di obiezione !

Poi a quel poveraccio di domenicano che gli scappa una baggianata ….ma che esista un CASTIGO DI DIO mica se lo è inventato lui !

**Anche qui, come nel discorso dell’ecumenismo, siamo nel frammezzo**, ci dobbiamo liberare da tante cose, ma dobbiamo riscoprire in modo purificato determinate verità.

E cioè, **che esista un certo nesso tra il nostro errare e il male che incontriamo in questo mondo non lo possiamo negare.**

Quando accade un terremoto, è sconcertante che vescovi e papi restino a bocca aperta, incapaci di dire alcunché. Fino al giorno prima ti dicono che *non c’è foglia che Dio non voglia, che Dio è provvidenza, protegge i suoi figli* , e appena succede qualcosa che confuta questo….smarrimento totale….PREGHIAMO ! Allora o è tutta una *fregnaccia* oppure, fammi capire !

**Il male che incontriamo, queste sventure che ci accadono, hanno un senso? abbiamo delle chiavi per dire perché accadono ? Oppure siamo analfabeti, non sappiamo che dire ?** Allora non diciamo che *Dio è misericordioso*, che *cura i suoi figli uno per uno*! Mi predichi tranquillamente le parole che dice GESU’: che *non c’è un pelo del mio capo che non sia contato, che valgo più di tanti passeri* ….Mi devi dire qualcosa di sensato….**non puoi fare il pazzo che quando ti fa comodo mi dici che c’è tutto un universo ordinato, con un Dio che organizza tutto per bene**, **poi appena mi viene una carie, mi dice, beh ! …questa è la natura !**

**Voce dalla sala** : **Ma quando ci viene chiesto di dire una preghiera e di fare penitenza, questo vuol dire che si pensa ad un collegamento con questi eventi?**

**MARCO :** Brava, bravissima…ma questo va spiegato. Qual è questo collegamento ?

**Altra voce dalla sala** Giobbe, il libro di Giobbe …

**MARCO**

**Guardate, ragazzi, che noi abbiamo tutti i concetti sufficienti e si può spiegare in modo razionale, per quanto è possibile, questa cosa : che Dio non c’entra niente, non manda nessun castigo.**

**Ma al contempo c’è un nesso… e come… misterioso, tra le condizioni disastrate, tra la nostra vita terrestre, …..e le colpe e le mancanze degli umani.**

*C’è un modo, e noi nel 7° anno tratteremo esplicitamente questo tema ! Abbiate pazienza quindi…ma è un tema che trattiamo anche continuamente….*

**Ma per rispondere solo all’amico, sull’Ecumenismo**. Siamo ugualmente in questa situazione: da una parte vogliamo ravvederci dalle modalità catastrofiche con cui abbiamo divulgato questa buona notizia con la violenza, e dall’altra rischiamo ….**Mi chiedi qual è il fine ?** Ma **il fine è la umanizzazione e la divinizzazione, direi la Risurrezione, che implica la diffusione della fede.** Sono convinto che la fede salva.

Il Papa andando dai luterani ha valorizzato **Lutero** che **ha inserito nella coscienza cristiana questa cosa fondamentale : che la salvezza viene SOLO dalla Fede ! Non dalle OPERE** **ma dalla Fede nella salvezza! E’ la fede nella salvezza che ti inserisce nella salvezza !**

**E se la tua fede nella salvezza diventa una tua dinamica esistenziale e storica, allora ne derivano anche le opere !** Un cristianesimo non evangelizzante, che non mi dice questo, è una pazzia ! **Tu mi devi annunciare questa salvezza !** **Se non c’è nessuno che annuncia questo, come dice** **S.Paolo** , **come si fa a saperlo ?**

**Ma noi tutti ci dobbiamo evangelizzare, continuamente**, *perché appena lo dico, già lo dimentichi …. Lo devo ripetere, glielo devo ricordare ….e lei ricordarlo a me*….

**Cioè** **l’EVANGELIZZAZIONE è un LINGUAGGIO ,** questo nostro stesso linguaggio: non dobbiamo parlare d’altro perché ***parlando bene in questo linguaggio*, *parleremo bene dei figli, delle mele, dei cibi buoni, delle automobili, del sesso*, ma solo parlando questo linguaggio.** Oppure parleremo sempre ***l’altro linguaggio , quello che è sbagliato, oscurato, pieno di male-dizioni, di errori, di inganni*** .

**L’ Evangelizzazione è anche un processo di correzione linguistica**, e questo è compito dello Spirito Santo. *Lo Spirito è proprio questo che ci porta la verità intera, correggendo, correggendo, sta sempre là ….non lo sentite ? …sta sempre là a cercare la verità…più verità….più verità ….questo è il Cristo…questo è lo scopo* …. Naturalmente questo va fatto in Caritate, *VERITAS in CARITATE* ! Non è che vengo da te e ti strozzo perché devi diventare cristiano, come abbiamo fatto !

**E’ la testimonianza, la fascinazione**…., e qui ha ragione il Papa quando critica un certo proselitismo. Bisogna intendersi, non certo quello che vuole pigliarti col cappio al collo, ma se è **fascinazione e propagazione della fede, è cristianesimo** ! *E lo è per sua natura, non per volontà mia o tua !*

**E’ Cristo, Nuova Umanità, che dal momento che si prende carico di te, che gli apri le porte, ti fa suo missionario: lo fa lui …anzi noi vorremmo solo starcene tranquilli ….ma è lui che rompe in una maniera mostruosa, come un pazzo, un bolide, una esplosione atomica** .

**Intervento di donna non identificata**

**In questo incontro con l’Assoluto vedo un movimento interiore, ma anche un pericolo esteriore, di assolutizzare anche ogni cosa stupida, non importante, fuori di me…cioè creando dei falsi dei. La fede che ci aiuta a liberarci da questo pericolo può essere la stessa cosa dell’abbandonare ogni nostra difesa, quando facciamo la pratica del vuoto dentro di noi ?**

**MARCO**

**Credo di capire. L’assolutizzazione del relativo si chiama idoltatria.** L’annientamento, o la spoliazione interiore è un liberarci progressivo di queste forme di assolutizzazione del relativo, che sul piano psicologico sono anche le difese. In fondo se studiamo la difesa: è qualcosa che dà un valore assoluto a qualcosa che invece non ce l’ha ( …*facendone un idolo* - ndt ). Quindi si, potremmo dire che questo liberarci, spogliarci dalle idolatrie, è una funzione salvifica del nulla …per cui anche il NI-ENTE è un volto di Dio….. Dio si manifesta anche come annientamento della idolatria. A questo riguardo c’è un bel libro di Bernard Welte, grande teologo cattolico che parla del Nulla in questo senso, derivandolo dal pensiero di Heidegger di cui, tra l’altro, celebrò l’orazione funebre.

Il libro di **Bernard Welte** è della **Ed. Queriniana** e si intitola **“ Il nulla, come porta per una nuova esperienza religiosa “**

**Intevento di altra donna non identificata**

**Al 4° passaggio, tu Marco hai concluso dicendo che c’è un mondo da salvare. Questo mondo io l’ho trovato già così, anche se lo sto guastando anch’io con i miei errori, però non l’ho guastato io. Invece di dire c’è un mondo da salvare a me viene da dire: c’è un mondo da imparare a vivere.** Il mondo è il vivere. E questo **è** ..non è uno stato, ma un processo infinitamente molteplice, in modo divino, di cui io faccio parte con tutto il resto, e io debbo imparare ad essere in questo Tutto. Non so se mi spiego, è vero che c’è un mondo da salvare, ma mentre i tuoi discorsi mi mettono le ali, ma poi mi ritrovo con le catene e le palle di piombo ai piedi che non riesco a levarmi…allora è questo che c’è da fare, da vivere la mia condizione per levarmi le catene….

**MARCO**

Noi umani partiamo da una condizione di base che è una condizione che non ci piace.

Gli umani si svegliano in un mondo che a loro non piace. A nessuno. **I primitivi, le civiltà primitive che abbiamo studiato nella prima metà del xx secolo** ( **Levì Strauss** ecc. ) **nelle loro cosmogenie raccontavano di una CATASTROFE**, **che questo mondo aveva subito qualcosa …spesso la violazione di un tabù.**

Violazione di un tabù che aveva corrotto il mondo, portato il mondo ad essere il luogo nel quale io non sto un gran che bene !

Uno schema che anche il cristianesimo ribadisce con il suo linguaggio. **Con il mito della CADUTA, col mito del Peccato Originale, e ci dice, e lo ripete GESU’, che questo mondo non è il mondo ( degli umani ) .**

**Questo mondo è un modo di darsi del mondo, non è la Creazione come Dio la aveva immaginato** ( *se vogliamo usare questo linguaggio antropoformico* ) .

**Per cui noi ci troviamo dentro una situazione da salvare !**

**Perciò viene un Salvatore…Se non fosse da salvare a che servirebbe la salvezza?**

Infatti oggi gli uomini fanno fatica a capire la salvezza**.**

**Ho fatto un trimestre sabatico a un gruppo di suore** e una di loro mi dice che lei *il concetto della salvezza proprio non lo capisce* …Mi ha fatto strano che non capisse da cosa dobbiamo essere salvati, le ho dovuto ricordare che forse, invece, non è così.

**La morte , evento naturale ?**

Infatti noi viviamo in una condizione che non è carina, dove muoiono i bambini, moriamo pure noi e ci dispiace, perché non ci pare naturale la morte, perché ogni morte **è uno strappo, una offesa, e incomprensibile**. Dice…*ma è un evento naturale* ! Forse per le foche…. **per gli esseri umani è sempre stato uno spavento, fin dai primitivi che nel vedere una persona morta** ***si stupiscono….non capiscono….si chiedono… come mai ….e collegando subito la cosa ad una colpa …: ma cosa avrà fatto ?* *Avrà violato un tabù o forse ha avuto un maleficio? …..*quindida sempre l’uomo non vive la morte come fatto naturale e vive come situazione tragica la vita terrestre , da cui vuole essere salvato** !

Questa è la condizione antropologica dell’uomo, poi la possiamo coprire di un sacco di menzogne, ma questa è la verità, basta andare alla radice del nostro essere per riscoprire queste cose elementari. E’ quando **nell’esercizio dei 9 punti** diciamo: aiuto, salvami, non ce la faccio da solo …tirami fuori, pigliami per i capelli….salvami…dammi la vita…ecco. Se questa è la condizione umana che sperimentiamo, io voglio essere salvato. **Gesù vuol dire che Javhè salva !**

**Javhè = IO SONO, salva**. **Nel nome di Gesù c’è questa sua funzione: lui è il Salvatore venuto a redimere il mondo,** ***a salvarlo, ed io con Lui, ma anche tu, possiamo collaborare all’opera della sua redenzione.***

In questo modo realizzerai te stessa e ti libererai anche delle tue catene, cioè le tue paure; i tuoi blocchi li superi nell’atto e nello slancio missionario, nel farti tramite di questa salvezza, non in un altro modo.

**Intervento di un telematico in sala presente all’incontro fisico con una domanda meta-fisica: Ma perché il mondo ?**

**MARCO**

**La tua domanda è come quella: ma perché Dio ? Perché l’ Io ?** Noi diciamo che il pensiero moderno contemporaneo ha capito i limiti della ragione umana. Noi possiamo farci tutte le domande del mondo, ma in realtà oggi anche la filosofia ci dice che sono già iscritte dentro una risposta, in un certo senso. **Nell’orizzonte cristiano, quindi non in una pretesa di risposta razionale metafisica ad una domanda metafisica, ma rispondendo a questa domanda nell’unico modo a cui all’uomo è consentito, cioè all’interno di un discorso già dato, di una rivelazione già rivelata, di un linguaggio che già parlo,** cioè l’unico modo in cui l’uomo può parlare seriamente, *e questo è l’ermeneutica filosofica che ce lo spiega con chiarezza* …il resto è illusione meta-fisica, illusione di una ragione che crede di essere fuori dalla storia e si chiede ad esempio*: ma perché c’è l’essere e non il nulla ? Domanda meta-fisica fondamentale !*

Ma ormai sappiamo che questo è illusorio ! In realtà questa domanda se la può fare solo un cristiano. Per Aristotele questa domanda non avrebbe alcun senso. Perché l’Essere è eterno, non c’è creazione e se tu invece già ti chiedi perché c’è il mondo presupponi che potrebbe non essere, già presupponi che c’è una creazione, c’è un atto libero di creazione…perciò sei un cristiano ! E allora se sei un cristiano, ti rispondi da cristiano.

**Che dice allora un cristiano ?** **La creazione è un atto libero di Dio, non c’è alcuna necessità, è un atto di amore .**

**Allora il mondo potrebbe anche non esserci ? Io non credo sia così** , **credo che in un certo senso il mondo e la creazione sia il modo stesso di essere di Dio**…*ma qui rischio di diventare metafisico pure io … oscilliamo.*

**Io penso che il mondo sia una variabile del rapporto tra Dio e l’IO umano**.

**La questione fondamentale è la relazione, *questo mistero dell’IO* ….Dio è in relazione con il Figlio, con questo interlocutore e da questo polo relazionale scaturisce il mistero del mondo**. **Il mondo è come una fioritura …di questa relazione !**

**E quindi il mondo varia a seconda della qualità di questa relazione. *Se questa relazione è corretta allora il mondo è giusto, se è scorretta… il mondo si corrompe e si manifesta in una maniera scorretta e ingiusta.***

**Il mondo è come lo guardiamo …**

**cambiamo lo sguardo…**

**cambiamo il mondo !**

**(** *perdonatemi lo slogan riassuntivo - NdT* **)**

**E’ come una lente, come un gioco ottico: se le lenti sono distorte il mondo è distorto**.

**Se lenti si correggono, il mondo diventa corretto ! Gesù, secondo me, è un grande oculista:** corregge l’ottica dell’universo, ripristina la corretta linea ottica delle lenti, corregge i proiettori che ci fanno vedere il mondo. **Noi siamo questi proiettori con le lenti distorte, e proiettiamo un mondo distorto. Lui corregge noi proiettori, in modo che ciò che noi proiettiamo sul mondo, sia corretto.** **Questa è la salvezza !**

Così la penso ….infatti …faccio sempre dei disegni ottici, con le lenti.

**Ultimo intervento ..….omissis …. rumori e frasi incomprensibili**

Pare di capire una richiesta di chiarimento sulla relazione che Gesù insegna ….***Ama il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutte le tue forse, con tutta la tua anima e ama il prossimo tuo come te stesso…***

**MARCO Questi comandamenti, sono l’espressione della verità ultima dell’uomo.**

L’uomo è ultimamente unito alla propria Fonte: questo vuol dire amare Dio con tutta la mente, con tutte le forze, con tutta l’anima. Cioè vivi senza scarti l’unità con la Fonte del tuo essere che ti fa essere. Se vivi questa unità, questo amore, scopri che tutti gli altri sono come te, sono uniti in questa relazione. E quindi sei anche unito con tutti: ami, sei uno con tutti gli altri. Certo, questa è la realizzazione dell’uomo e del divino nell’uomo.

**MEDITAZIONE**

**di chiusura incontro**

**Vacate et videte ….**

*Dopo che abbiamo esercitato anche la nostra mente contemplativa-mente….. teorica-mente…. torniamo sempre al gesto semplice…dell’affidamento…..dello svuotamento… affinché qualcosa di ciò che abbiamo tentato di dire ….si faccia esperienza ……e la salvezza che Tu prometti e realizzi…..si possa manifestare in ciascuno di noi …con nuova potenza…evidenza…al di là di ogni immaginazione ….come una sorpresa…….di inesauribile conforto…….*

*Fa di noi, Signore, i canali liberi, gioiosi …scroscianti …. della tua grazia di guarigione ….di liberazione …di consolazione… .*

*Fa che impariamo a ricevere l’abbondanza di vita che sgorga da te ……senza trattenere nulla ….*

*più ci svuotiamo…più ci ricolmi.*

*Vacate et videte….….un gioco senza fine !*

Buona domenica !